

## IL PRESIDENTE DELLA CEI

# Zuppi: nella sofferenza mentale una richiesta di aiuto che occorre ascoltare. Si sostenga chi se ne fa carico

«In ogni forma di sofferenza, da quella fisica a quella mentale, si annida sempre una richiesta d'aiuto che va colta, che va ascoltata». È la riflessione del presidente della Cei cardinale Matteo Zuppi alla vigilia del funerale di Barbara Capovani, «uccisa in modo vile»: «Il suo sacrificio – aggiunge Zuppi – è testimonianza di dedizione totale al prossimo. Una vita spesa fino in fondo (e oltre) per gli altri: lo dimostra la scelta di donare gli organi». A interpellare tutti è il disagio psichico che affiora con tragedie come quella della psichiatra pisana: «Purtroppo – dice il presidente dei vescovi italiani – dopo la crisi pandemica non sembra fermarsi la sequenza di violenze nei confronti di coloro che hanno scelto come professione il prendersi cura degli altri». Il Covid ha generato «pesanti ricadute soprattutto sui giovanissimi», tanto che oggi «i disturbi mentali rappresentano il 16% del carico globale di malattie nella fascia 10-19 anni». Zuppi esprime «il ringraziamento della Chiesa in Italia a quanti – cappellani, medici e operatori delle strutture sanitarie – si fanno ogni giorno “buoni samaritani” verso coloro che soffrono di disagio psichico e verso le loro famiglie» e auspica che «le istituzioni politiche possano riconoscere sempre di più il valore di questo servizio, sostenendolo con risorse adeguate e creando le condizioni perché si possa lavorare in sicurezza».

